



# A.N.AMMMI.

SEDE NAZIONALE

C.F. 96228210587 - P.I. 04710801004

Associazione Nazionale-europea AMMinistratori d'Immobili

Via della Magliana Nuova, 93  
00146 Roma  
Tel./Fax: 06 55.27.23.23 r.a.  
E-mail: [anammi@anammi.it](mailto:anammi@anammi.it)  
[www.anammi.it](http://www.anammi.it)

UFFICIO STAMPA

## RIFORMA DEL CONDOMINIO: L'ANAMMI APPREZZA LE SCELTE DI MONTECITORIO

*L'Associazione Nazionale-europea degli AMMinistratori d'Immobili plaude al testo approvato in Assemblea della Camera dei Deputati. Per il presidente Bica, "le ultime modifiche apportate al ddl migliorano l'impianto della norma, tutelando professionisti e utenti"*

**Una normativa più vicina alle esigenze dei condòmini e dei professionisti.** Questo il commento di **Giuseppe Bica, presidente dell'ANAMMI**, l'Associazione Nazionale-europea degli AMMinistratori d'Immobili, sul testo di **riforma del condominio**, appena approvato dalla Camera dei Deputati.

“Montecitorio – sottolinea il leader dell'Associazione – ha dimostrato di aver accolto alcune delle nostre più importanti osservazioni. In particolare, con questo nuovo testo, si parla di **polizza di responsabilità professionale per l'amministratore**”. Nella precedente versione, l'assicurazione, da avviare su ogni immobile amministrato doveva risultare equivalente agli oneri di gestione annuale dell'immobile, con un aggravio dei costi per il professionista. “Per fortuna, si è scelta una diversa impostazione, che riflette la prassi delle associazioni più rappresentative – aggiunge Bica -. **L'ANAMMI, infatti, già oggi fornisce gratuitamente ai suoi associati una polizza di responsabilità civile professionale**, allo scopo di non lasciare tale garanzia a discrezione del singolo”.

L'altro elemento, a suo tempo sostenuto con forza dall'Associazione, riguarda il Registro degli amministratori, che l'Assemblea della Camera ha deciso di sopprimere. “In audizione, sia alla Camera che al Senato, avevamo evidenziato come imporre un registro, con relativo balzello, sarebbe risultato inutile senza una precisa indicazione dei requisiti professionali degli iscritti – precisa il presidente dell'ANAMMI – si rischiava, infatti, di creare una specie di albo, peraltro già bloccato pochi anni fa dall'Antitrust”. In tal senso, appare necessario chiarire meglio **il ruolo dell'Agenzia del Territorio**, chiamata a decretare in dettaglio **sui requisiti del professionista del condominio**, che peraltro la norma approvata alla Camera identifica **nell'assenza di pendenze penali, nel diploma di scuola superiore, in una formazione iniziale poi continuata nel tempo**. “**Tutti elementi che oggi gli amministratori iscritti alle associazioni più rappresentative come l'ANAMMI già possiedono** – commenta il numero uno dell'Associazione – e sui quali abbiamo insistito fortemente”.

“Sarà interessante – afferma il numero uno dell'ANAMMI – verificare l'impatto della norma che obbliga alla creazione di un sito ad hoc per il condominio, nel quale pubblicare le spese e pubblicizzare le decisioni. Non sono molti, ma alcuni amministratori già lo fanno, evitando così polemiche e dissidi sui costi dei lavori in condominio”.

Ora il disegno di legge passerà al Senato, dove l'ANAMMI si augura che non subirà ulteriori stravolgimenti. “Il lavoro di riforma è stato lungo e complesso – conclude il presidente Bica – ma, alla fine, anche grazie alle proposte dell'Associazione, possiamo dire che è stato raggiunto un buon compromesso tra le istanze dei professionisti e quelle dei condòmini. Ci auguriamo adesso che questo buon risultato non sia messo in dubbio dall'ultimo passaggio parlamentare e che, alla fine, vinca il buon senso”.